

Le lingue del Mediterraneo antico

Culture, mutamenti, contatti

A cura di Marco Mancini e Luca Lorenzetti



Carocci editore

Volume pubblicato con il contributo del MIUR nell'ambito del progetto PRIN
“Mutamento e contatto tra varietà nella diacronia linguistica
del Mediterraneo” (2008EHLWYE_001)

1^a edizione, giugno 2013
© copyright 2013 by Carocci editore S.p.A., Roma

Realizzazione editoriale: Fregi e Majuscole, Torino

Finito di stampare nel giugno 2013
dalla Litografia Varo (Pisa)

ISBN 978-88-430-6919-4

Riproduzione vietata ai sensi di legge
(art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633)

Senza regolare autorizzazione,
è vietato riprodurre questo volume
anche parzialmente e con qualsiasi mezzo,
compresa la fotocopia, anche per uso interno
o didattico.

Indice

Presentazione	13
1. L'ipotesi indoeuropea di Bopp e il problema del contatto tra grammatiche di <i>Luca Alfieri</i>	15
1.1. Introduzione	15
1.2. Il modello "Parola e Paradigma"	16
1.3. La tradizione grammaticale indiana	20
1.4. Le prime grammatiche sanscrite pubblicate in Occidente 1.4.1. Le grammatiche sanscrite inquadrabili nel modello PP / 1.4.2. Le grammatiche sanscrite con radice e derivazione	23
1.5. L'ipotesi IE di Bopp e il contatto tra grammatiche	30
2. Clefts, epexegetic focus constructions, and Information Structure in Classical and Koine Greek di <i>Giorgio Banti</i>	37
2.1. Introduction	37
2.2. Basic notions of IS	38
2.3. Studies on IS in Ancient Greek	46
2.4. AG clefts	47
2.5. Other AG IS-linked constructions	58
2.6. Conclusions	61
3. Gr. <i>poiēō</i> : note di sintassi di <i>Carla Bruno</i>	69

3.1.	Accusativo e infinito con <i>poiéō</i>	69
3.2.	Proprietà osservative	72
	3.2.1. <i>Poiéō</i> e l'infinito: pertinenze funzionali / 3.2.2. Oltre <i>poiéō</i> : accusativo e infinito con <i>anagkázō</i>	
3.3.	Altre proprietà osservative	76
	3.3.1. Oltre l'infinito: categorie lessicali e funzione predicativa / 3.3.2. Di nuovo l'infinito	
3.4.	Conclusioni	79
4.	Usi derivazionali del genere: somiglianze casuali, parentela, contatto di <i>Paola Crisma</i>	83
4.1.	Introduzione	83
4.2.	Delle sorprendenti somiglianze tra italiano, swahili e mandingo	84
4.3.	Nomi a genere variabile nelle lingue romanze	87
4.4.	Il suffisso valutativo <i>-one</i> e il cambio di genere	91
4.5.	Conclusioni	94
5.	Contatto linguistico e tipologie di mutamento: sintassi e pragmatica a confronto di <i>Pierluigi Cuzzolin</i> e <i>Piera Molinelli</i>	97
5.1.	Introduzione	97
5.2.	Il mutamento sintattico	98
	5.2.1. Mutamento sintattico indotto dal contatto / 5.2.2. <i>Dicere quod</i> : un mutamento sintattico per contatto? / 5.2.3. I grecismi sintattici / 5.2.4. Sulla cronologia dei grecismi sintattici / 5.2.5. Calchi sintattici e parentela genealogica	
5.3.	Il mutamento pragmatico	109
	5.3.1. La formazione di marcatori funzionali / 5.3.2. Pragmaticalizzazione vs grammaticalizzazione / 5.3.3. Pragmaticalizzazione di marcatori funzionali da verbi / 5.3.4. Un tipo di marcatore funzionale: i marcatori pragmatici / 5.3.5. Il mutamento pragmatico e le sue relazioni con il contesto	
5.4.	Conclusioni	120
6.	Lingua omerica e fraseologia anatolica: vecchie questioni e nuove prospettive di <i>Paola Dardano</i>	125

6.1.	Storia degli studi	125
	6.1.1. Il punto di vista dei grecisti / 6.1.2. Il punto di vista degli anatolisti / 6.1.3. Temi e motivi / 6.1.4. Successi, insuccessi e metodi	
6.2.	“Mangiare la casa”	133
	6.2.1. Gr. οἶκον ἔδω / 6.2.2. Itt. <i>per karap-</i>	
6.3.	“Mordere la terra”	138
	6.3.1. Gr. omerico γαῖαν ὀδᾶξ λάζομαι / 6.3.2. Itt. GE ₆ -in KI-an <i>uāga epp-</i>	
6.4.	Conclusioni	144
7.	Marcatori funzionali deverbali in greco, latino e italiano: sviluppi paralleli e natura della convergenza di Chiara Fedriani e Chiara Ghezzi	151
7.1.	Introduzione	151
7.2.	Marcatori funzionali da verbi di movimento	158
	7.2.1. Marcatori pragmatici da verbi di movimento: gr. <i>áge</i> , lat. <i>age</i> e it. <i>vai/va'</i> / 7.2.2. Marcatori discorsivi da verbi di movimento: <i>áge</i> , <i>age</i> e <i>vai/va'</i>	
7.3.	Marcatori funzionali da verbi di scambio	166
	7.3.1. Marcatori pragmatici da verbi di scambio: lat. <i>em</i> e it. <i>to' e dai</i> / 7.3.2. Marcatori discorsivi da verbi di scambio: lat. <i>em</i> e it. <i>dai</i>	
7.4.	Conclusioni	172
8.	Pluralità di vie del prestito: i casi di itt. <i>lahanni-</i> , gr. <i>λάγυννος</i> e itt. <i>kupahi-</i> , gr. <i>κύμβαχος</i> di Valentina Gasbarra e Marianna Pozza	181
8.1.	Introduzione	182
8.2.	Itt. <i>lahanni-</i> , gr. <i>λάγυννος</i>	182
8.3.	Itt. <i>kupahi-</i> , gr. <i>κύμβαχος</i>	186
9.	Categorie e relazioni: morfosintassi di aggettivi verbali in greco antico di Nunzio La Fauci e Liana Tronci	193

9.1.	Problema e metodo	193
9.2.	Dati	195
9.3.	Costruzioni con AV: la sorte del soggetto iniziale	200
9.4.	Costruzioni con AV: soggetto finale argomentale o non argomentale	205
9.5.	Conclusioni	208
10.	L'epigrafia giudaica e la diffusione del greco nella Palestina romana di <i>Marco Mancini</i>	213
11.	Il colore della verità. Vicende della categorizzazione di concetti morali nel Mediterraneo antico di <i>Paolo Martino</i>	261
11.1.	La categorizzazione dei colori	261
11.2.	Bovese <i>alithinó</i> "vero" e "rosso"	261
11.3.	Gr. med. ὀλόβηρος e italoromanzo mer. <i>lívaru</i>	263
11.4.	Sulla genesi delle categorie cromatiche	265
11.5.	Le molte dimensioni della verità	268
11.6.	<i>Verecundia</i> tra <i>vitium</i> e <i>virtus</i>	271
11.7.	Got. <i>gariuþs pudicus</i>	273
11.8.	Sl. eccl. a. <i>krasīnŭ</i> "bello", russo <i>krasnyj</i> "rosso"	275
11.9.	<i>Virginitas nova purpura</i>	276
12.	Per un repertorio elettronico dei prestiti greci e latini in aramaico nel <i>Dictionary of the Targumim</i> di Marcus Jastrow di <i>Cristina Muru</i>	283
12.1.	Introduzione	283
12.2.	La tradizione linguistica ebraica e il <i>corpus</i> di Jastrow	284
12.3.	La struttura del database	285
13.	Latinismi nel greco d'Egitto di <i>Giancarlo Schirru</i>	301

13.1.	Greco e latino nel vocabolario domestico dell'Egitto romano	301
13.2.	Il latino nel repertorio sociolinguistico dell'Egitto romano	306
13.3.	Stratificazione dei latinismi	309
13.4.	Evoluzioni del latino e del greco testimoniate nell'adattamento del prestito	312
13.5.	Tratti egiziani: consonantismo	315
13.6.	Tratti egiziani: metaplasmi nominali	317
13.7.	Conclusioni	324
14.	Interferenze linguistiche nell'Egeo tra preistoria e proto-storia di <i>Domenico Silvestri</i>	333
14.1.	Questioni di metodo, questioni di merito: i miei viaggi metalinguistici	333
	14.1.1. Due nomi importanti: il vino e l'olio	
14.2.	I limiti dell'approccio sostratistico pregreco (da Fick a Furnée senza trascurare Beekes)	340
14.3.	Un caso emblematico di prestiti: contatti precoci del greco con le lingue semitiche	353
14.4.	Un caso esemplare: gr. <i>λάγυνος</i> "bottiglia a collo lungo e a ventre largo" ovvero le vie del prestito non sono... infinite	358
14.5.	Tori che nuotano (con buone ragioni!): a proposito di viaggi marini più antichi	360
14.6.	La prospettiva argonautica ovvero "terre da coltivare, metalli da estrarre e sottoporre a fusione"	362
14.7.	Le rotte metallurgiche e due etnici emblematici: Bebrici e Calibi	364
14.8.	Prospettive etimologiche per Bebrici e Calibi	366
	14.8.1. Bebrici / 14.8.2. Calibi	
14.9.	Andate e ritorni	367
	14.9.1. Creta e la provenienza dei Cari, dei Cauni e dei Lici / 14.9.2. Lemno e la provenienza dei Tirreni	

14.10. Policentrismo e multidirezionalità dei movimenti culturali e linguistici nell'area egea	369
Gli autori	377

Per un repertorio elettronico dei prestiti greci e latini in aramaico nel *Dictionary of the Targumim* di Marcus Jastrow

di Cristina Muru

12.1

Introduzione

Presentiamo qui in sintesi il lavoro di archiviazione e di spoglio del *Dictionary of the Targumim, the Talmud Babli and Yerushalmi, and the Midrashic Literature* di Marcus Jastrow (1903), effettuato con l'intento di creare una fonte di dati utile a tutti gli studiosi interessati a elementi di natura sia linguistica sia storica che riguardino l'area del Mediterraneo¹. L'obiettivo principale era quello di contribuire in maniera rilevante alla realizzazione del portale "Mutamento e contatto tra varietà nella diacronia linguistica del Mediterraneo" (<http://www.mediling.eu>) mediante la rielaborazione e organizzazione di dati linguistici utili alla costruzione di un consistente database sulle varietà linguistiche entrate in contatto agli inizi dell'era cristiana in area mediterranea. Dato che gli studi su tali rapporti interlinguistici sono fermi alla fine del XIX secolo, si avverte la necessità di dare letture nuove dei dati già raccolti. Per questo motivo, la costruzione di un repertorio informatizzato è sembrata un passaggio particolarmente utile.

Tra le varie lingue semitiche prese in esame nel corso del progetto (ebraico, giudeo-aramaico, punico, nabateo e palmireno), si è prestata particolare attenzione ai dati ebraici e aramaici reperibili nella monumentale opera di Marcus Jastrow (1903), un dizionario di grande spessore e importanza², strutturato in due volumi pubblicati nel 1903³,

1. Il lavoro è stato realizzato nell'ambito del progetto di ricerca PRIN 2008 EHLWYE, *Mutamento e contatto tra varietà nella diacronia linguistica del Mediterraneo*, coordinato da M. Mancini.

2. Jastrow aveva iniziato a lavorare al dizionario durante gli anni della grave malattia che lo colpì nel 1876 e lo costrinse a ritirarsi dalle attività pubbliche.

3. Prima di tale data l'autore aveva iniziato a pubblicare la sua grande opera in forma di opuscoli nel 1886.

pochi giorni prima della morte dell'autore. L'opera raccoglie materiali provenienti da opere che coprono circa un millennio di storia linguistica e contiene voci ebraiche e aramaiche in misura pressoché paritetica. In seconda istanza e a livello più marginale si è tenuto conto del dizionario aramaico-neoebraico di Gustav H. Dalman (1938)⁴.

Obiettivo finale è stato la costruzione di un database elettronico che raccogliesse i grecismi e i latinismi entrati nelle varietà semitiche e identificati come tali da Jastrow. Tale database si presta bene a indagini di tipo fonetico e fonologico, permettendo di analizzare gli adattamenti fonologici subiti dai lessemi di tradizione indoeuropea entrati in semitico, di tipo semantico; ma anche e soprattutto di tipo sociolinguistico, in prospettiva essenzialmente diacronica. Il database non è limitato alla mera registrazione dei dati contenuti nel Jastrow, ma offre anche una classificazione dei prestiti, con l'obiettivo di individuare quali sono stati i settori della vita sociale maggiormente interessati dall'interferenza linguistica, per giungere a delle conclusioni in merito alla natura e all'intensità del contatto linguistico intercorso tra lingue indoeuropee e lingue semitiche.

12.2

La tradizione linguistica ebraica e il *corpus* di Jastrow

I testi analizzati da Jastrow sono il *Talmud Yerushalmi* (di Gerusalemme o Palestinese) terminato intorno alla fine del v secolo e redatto nella terra d'Israele; il *Talmud Babli* (Bavli o Babilonese) terminato invece verso la fine del vii secolo in Babilonia e considerato il solo canonico e normativo, molto più esteso di quello di Gerusalemme; il *Targum*, ovvero la Bibbia ebraica in lingua aramaica; il *Midrash*, raccolta multipla di elaborazioni esegetiche della semplice storia biblica.

Jastrow, nella prefazione al suo dizionario, dichiara che la letteratura ebraica alla quale ha fatto riferimento per la selezione degli oltre 30.000 lemmi contenuti nell'opera è specificamente indigena, anche se influenzata non solo linguisticamente ma anche contenutisticamente da lingue come greco e latino, persiano e arabo. Per ogni entrata del dizionario identificata come prestito, l'autore fornisce sistematicamente la glossa in inglese e una spiegazione, in alcuni casi basata sulle stesse fonti dalle quali il lemma è stato tratto. Molti di questi lemmi sono pertanto conte-

4. La prima pubblicazione del dizionario di Dalman risale al 1901.

stualizzati in uno dei testi ai quali l'autore fa riferimento nella prefazione al dizionario; non di rado, sono addirittura riportati passi nei quali l'elemento è rintracciabile. (È facile da ciò dedurre l'importanza che un'opera del genere ricopre ed è proprio questa sua peculiarità che la rende unica nel suo genere e la differenzia nettamente da quella, pubblicata nel 1901, di Dalman⁵, nonché, almeno in parte, da quella di Krauss, 1898-1900.)

12.3

La struttura del database

Il database è stato costruito in formato Access per avere la possibilità di realizzare in modo rapido controlli incrociati sui vari prestiti rintracciati e al fine di creare uno strumento che consentisse la comparazione dell'opera di Jastrow con altre, come ad esempio quella di Dalman. Si è partiti dallo spoglio del dizionario, precedentemente scansionato e salvato in formato PDF, individuando quindi tutti i lemmi indicati da Jastrow come prestiti greci o latini (cfr. la FIG. 12.1). Per il file sono stati utilizzati i seguenti campi di classificazione (cfr. la TAB. 12.1):

- aramaico;
- categoria grammaticale;
- contestualizzazione;
- campo semantico;
- pagina del dizionario;
- origine greca;
- origine latina;
- glossa in inglese.

Ciascun lemma identificato è stato traslitterato in caratteri latini adottando i criteri indicati in Magnanini e Nava (2008)⁶ (cfr. la TAB. 12.2).

Infine ogni prestito è stato classificato per campo semantico (cfr. la TAB. 12.3).

5. Sebbene abbia attinto alla medesima tradizione letteraria di Jastrow e abbia identificato un considerevole numero di prestiti greci e latini, Dalman ha riportato solo raramente la fonte alla quale ha attinto per individuare lo specifico significato indicato per ciascun lemma, ed è principalmente per questa ragione che nella costruzione del database il volume di Dalman è stato considerato solo in maniera più marginale, pur essendo stato creato anche per esso un apposito database.

6. Gli elementi contrassegnati da asterisco nella TAB. 12.2 stanno a indicare una traslitterazione personale e non riconducibile a Magnanini e Nava (2008).

FIGURA 12.1

Una pagina del dizionario di Jastrow (1903, p. 12)

אַגוֹסְטִיאַנִּי *Agostiani* m. pl. *Agustiani*, a Praetorian legion entitled to proclaim the emperor. Esth. R. to I, 3, end א' דקסימני (or Decimani) and the Aug.—Gen. R. s. 94 גאר (corr. acc.); v. Sachs. Beitr. I, 113 sq.

אַגוֹסְטָלִי v. next v.

אַגוֹסְטָלִי m. (Augustalis). *Præfectus Augustalis*, title of the prefect of Egypt. Gen. R. s. 1. ed. (Var. אגוסטלי, Ar. אגוסטלי).

אַגוֹסְטָה Ex. R. s. 8 some ed., read אגוסטס.

אַגוֹרָה m. (אגור, אגור) 1) *sexual intercourse*. Y. Git. VII, 48^a וְאֵין לִי אֲגוֹרָה to reserve to himself the right of embracing her; Y. B. Bath. VIII, 16^c top אגור—2) *door-stop*, v. אגור—[אגור v. אגור].

אַגוֹרָה m. (אגור) *heap, hill*. Tosef. Shebi. III, 3 (אגור ed. Zuck. (Var. אגור) and a mound (of arable ground) rises out of it (the rock).—Pl. אגור; const. אגור. Tosef. Peah III, 8 אגור ed. Zuck. (Var. אגור, ed. אגור, v. אגור) heaps of garlic on the field, not yet bunched.

אַגוֹרָה I, אגור ch. same; esp. *heathen altar* (comp. b. h. 2). Targ. Jud. VI, 25; a. fr.—Pl. אגור; אגור. Targ. II Kings XXI, 3; a. fr.

אַגוֹרָה II f. (ἀγορά) *market-place, court-session, court*. Pl. אגורא Git. 88^b של בית אגורא (ed. אגורא corr. acc.) gentile courts.

אַגוֹרָה f. (אגור) prop. *store-room*, hence the *compartments of the nut-shell*. Pl. אגורא Pesik. R. s. 11 as the nut has אגורא four compartments (Yalk. Cant. 992 אגורא).

אַגוֹרָה inf. of אגור—אגור v. אגור.

אַגוֹרָה m. (אגור, אגור) *fit for storage, of good quality*. Kel. XVII, 8 the olive (as a size standard) . . . neither large nor small, but of medium size, of which is the kind called *egori*. Ber. 39^a; Y. Bicc. I, 63^b (etymol. explan.); v. אגור. Yalk. Deut. 851 יד. Gen. R. s. 91, end אגור מירר fit for storage.—Pl. אגור Num. R. s. 4 beg. אגורא, read אגורא אגורא are all storage wheat (opp. אגורא). Comp. אגור.

אַגוֹרָה v. אגורא II.

אַגוֹרָה תוס. אגורא, . . . , אגורא.

אַגוֹרָה v. אגור.

אַגוֹרָה (אגור) f. (אגור) *fighting*. Targ. Ps. CX, 3; a. e.

אַגוֹרָה אגור, 91^a, v. אגור, 32^a v. אגור.

אַגוֹרָה m. (καταρρακτης, *cataracta*) *cataract, cascade*.—Pl. אגורא Y. M. Kat. I, beg. 80^a אגור what is your opinion about those cascades?

12

אג

אַגוֹרָה v. אגור.

אַגוֹרָה v. אגור.

אַגוֹרָה v. אגור.

אַגוֹרָה Tanh. Emor. 18, באתין.—Y. Sabb. II, 5^b כפר אגור, read אגור—Gen. R. s. 6.

אַגוֹרָה (denom. of אגור, Pa.) *to form disks or cakes (of wax)*. Y. Sabb. VII, 10^b bot. אגור דאג קרין he who forms cakes of wax dust (on a Sabbath).

אַגוֹרָה Gen. R. s. 56, some ed. אגור—a corrupt passage, prob. to be read: אגור גט משבילת דגור ודוקדק אגור בטי עגור.

אַגוֹרָה m. *wife's brother or kindred, brother-in-law*, v. אגור. Shn. III, 7 ed. Y.; a. fr.

אַגוֹרָה v. אגור.

אַגוֹרָה v. אגור.

אַגוֹרָה m. (אגור) *hired man, laborer*. Targ. Job VII, 1; 2; a. fr.—Pl. אגור B. Mets. 76^b sq. (interch. in ed. with. אגור, corr. acc.).

אַגוֹרָה m. pl., a corruption of a geographical term, perh. אגורא (Ἰερσוקράτα) (steeds) of *Epyrus*. Targ. Jer. V, 8 (h. text אגור).

אַגוֹרָה Lam. R. to I, 21; Pesik. Anokhi p. 138^b, v. אגור I.

אַגוֹרָה m. (אגור, אגור) *outside-door, city-gate*.—Pl. אגורא B. Bath 8^a אגורא, אגורא, אגורא. all must contribute towards keeping the city gates in repair; B. Mets. 108^a (Ms. M. אגור).

אַגוֹרָה v. אגור.

אַגוֹרָה m. (b. h.; אגור, sec. r. of אגור, emp. חזק, rounded things, rain-drops. Hag. 12^b עלייה א' (allus. to Job XXXVIII, 28) the upper store in heavens containing the rains. [V. Var. lect. in Rabb. D. S. a. l. note 200.]

אַגוֹרָה read אגור.

אַגוֹרָה f. (אגור) *engraving, setting*. Targ. Y. Ex. XXXI, 5.

אַגוֹרָה v. אגור.

אַגוֹרָה (אגור) v. אגור, 32^a v. אגור.

אַגוֹרָה (אגור) v. אגור, 32^a v. אגור.

אַגוֹרָה m. (b. h.; אגור, foreg. a. אגור) *anything bending and peeling*, whence 1) *leek*, or *leek-like plants*, opp. to אגור young grain &c. Kid. 82^b this refers only to *shohet* but not to *agam*. Ib. אגור דגור what proof have you that *agam* in this case has the meaning of onion-plants? (Answ. ref. to אגור Is. LVIII, 5).—2) (b. h.) *reed, reed-land (juncetum), dwelling places of wild beasts*, opp. אגור cultivated land. Taan. 22^a.

TABELLA 12.1

Campi di classificazione selezionati per il database

AR	Aramaico
gr_cat	grammatical category = <i>nome, aggettivo, avverbio, verbo, pronome ecc.</i>
cntxtl	contextualization = <i>citazione in testi, i testi indicati da Jastrow che hanno rappresentato le fonti dell'opera</i>
smnt_f	semantic field = <i>il campo semantico di appartenenza del lemma identificato come prestito</i>
Dict_pg	Dictionary page number = <i>pagina del dizionario che contiene il lemma</i>
Gr_or	Greek origin = <i>lemma di origine greca</i>
Lat_or	Latin origin = <i>lemma di origine latina</i>
Engl_trnsl	English translation = <i>traduzione inglese del lemma</i>

Il numero totale dei prestiti greci e latini rintracciati nel Jastrow ammonta a un totale di 1.458 lemmi.

Il database consente a quanti sono interessati all'uso dei dati linguistici rintracciati di filtrare i prestiti in base ai seguenti criteri:

- per campo semantico;
- per lingua di origine del prestito – greco o latino (cfr. la TAB. 12.4⁷);
- per categoria grammaticale (cfr. la TAB. 12.5);
- per lettera iniziale;
- per pagina del dizionario.

Applicare dei filtri alla selezione dei lemmi è utile per identificare la natura degli elementi entrati nella lingua. Si può ad esempio conteggiare il numero dei lemmi per la categoria del nome o per quella del verbo. A tal fine basterà selezionare il campo “noun” o “verb” e verranno illustrati esclusivamente i nomi, o al contrario i verbi. I medesimi possono ulteriormente essere filtrati selezionando il campo “Lat_or” (= di origine latina) o “Gr_or” (= di origine greca).

7. Nelle TABB. 12.4, 12.5, 12.6, 12.7 e 12.8 affianchiamo alla traslitterazione latina del lemma la forma in ebraico e aramaico per facilitarne la leggibilità.

TABELLA 12.2

Traslitterazione dell'aramaico

Lettere	Simboli traslitterazione	Lettere	Simboli traslitterazione	Lettere	Simboli traslitterazione
maqfef	-*	chatef patach	ă	ך	k
qames	â	chatef seghol	ě	ל	l
sere	ê	chatef qames	ö	מ	m
chireq gadöl	î	כ	'	ם	m
cholem gadöl	ô	ב	v	נ	n
shureq	û	ב	b	ן	n
qames	ā	ג	GH*	ס	s
sere	ē	ג	g	ע	‘
chireq	-	ד	DH*	פ	f
cholem	ō	ד	d	פ	p
shureq	-	ה	h	ף	p
patach	a	ו	w - v	צ	s - z
seghol	e	ז	Z*	ץ	s - z
chireq	i	ח	H*	ק	q
qames chatuf	o	ט	T*	ר	r
qibbuz	u	י	Y*	ש	S*
sheva semplice	E*	כ	KH*	ש	SH*
		כ	k	ש	sc
		כ	k	ת	th*
		כ	k	ת	t

TABELLA 12.3

Classificazione semantica dei prestiti

Abbreviazioni	Legenda
?	parole o lettere incerte
[-]	parole illeggibili
action/act.	action
admin.	administration, <i>anything related to</i>
Amora	amora
architect.	architecture
army	army
beverage	anything liquid
biol.	biology
body	<i>anything related to</i> body part like hair, hand, eyes etc.
bot.	botanic
ceremony	ceremony, <i>anything related to</i> rituals connected with serving food, marriage etc.
coin	coin
colour	colour
com./comm.	commerce
dress	dresses, clothes, shoes etc.
ethnos	ethnos
exclam.	exclamation, interjection
feeling	emotional feeling
festival	festivals
food	foods
funct.w.	functional words
game	any kind of activities considered games
geo.N.	geographical names
Greek.let.	Greek letter
habitation	habitations
kinship	<i>any term related to</i> kinship
marit.	maritime
mat.	mathematics
measur.	measurement, size
med.	medical
medic.	medicine
meteo.	meteorological

TABELLA 12.3 (*segue*)

Abbreviazioni	Legenda
min.	minerals
mus.instr.	musical instruments
mythol.	mythology
num.	numerals, numbers
obj.	objects (<i>material, abstract</i>)
order	order
place	place
poetic	poetic
proper.N.	proper nouns
profession	professions, <i>anything related to</i> activities, jobs etc.
qual.	quality, <i>anything related to</i> personal, physical, mental qualities
right	right, <i>anything related to</i> justice
subst.	substances
time	time
zool.	zoology

TABELLA 12.4

Prestiti filtrati in base alla lingua di provenienza.

AR	Traslitteration	Gr_or	Lat_or
תְּבִשָּׁן	'āvasqānToH	A - ἀβάσκαντα	
סְבִילָה	'evqôlās	E - Εὐκόλος	
*תְּבִין	*'aGHbîn		calix or corolla
*תְּבִיטָה	*'aGHwîsETôr		Quaestor
תְּבִיטָה	'āGHômên	A - ἄγωμεν fr. ἄγω	
תְּבִיטָה	'aGHôn	A - ἄγών	
(תְּבִיטָה), תְּבִיטָה	'aGHûsETa ('GHwsTh)		Augusta
תְּבִיטָה II	'āGHôra' II	A - ἀγορά	

TABELLA 12.5

Prestiti filtrati per categoria grammaticale

AR	Translitteration	gr_cat	Gr_or	Lat_or
ܐܢܬܪܕܐܝܬܐ, ܐܢܬܪܕܐܝܬܐ	'anTardās, 'anTardôs	pr.n.pl.	A - Ἀντάραδος	
ܐܢܐܟܗܩܐ	'ānaKHEqê ()	adv.	A - ἀνάγκη	
ܐܢܦܪܐ	'anpôrā	f.	A - ἀναφορά	
ܐܢܦܩܐܝܢܐܢ	'anpaqqîñôn	m.	O - ὀμφάκινον, sub. Ἐλαιον	
ܐܢܩܠܝܬܐ (ܐܢܩܠܐ)	('wnq) 'enqElîTôn	m.	E - ἡ ἔκκλητος	
ܐܢܥܠܐܝܬܐ (ܐܢܥܠܐ)	('wn) 'enqElašyā ()	f.	E - ἐνεχυρασία (a corruption of)	
ܐܨܝܪܐ	'aswEyrôs	pr.n.m.		Severus, prob. Alexander Severus
ܐܨܬܐܬܐܝܬܐ, ܐܨܬܐܬܐܝܬܐ	'isTāTivā, 'isiTā'Tivāh	f.		stativa, sub. Castra
ܐܨܬܐܬܐܝܬܐ	'isTavElā'Tā ()	m.		stabulata, D.C. = stabularius (σταβλίτης)

Nel caso in cui si volesse esaminare la tipologia del campo semantico di appartenenza, è possibile creare delle interrogazioni che illustrino per ciascun lemma inserito nel database tale informazione (cfr. la TAB. 12.6).

Tale selezione può essere ulteriormente affinata filtrando uno specifico e unico campo semantico: si supponga ad esempio che si voglia conoscere quali e quanti sono i prestiti che fanno riferimento al settore “amministrazione”, basterà selezionare questa voce entro il “smnt_f” e si otterrà l’informazione desiderata (cfr. la TAB. 12.7).

Per ogni prestito individuato, dove indicato nel dizionario, sono state infine indicate le fonti dalle quali Jastrow ha attinto. Ciò consente di rintracciare e verificare il contesto d’uso del lessema. In alcuni casi, infatti, sono riportati direttamente le frasi o semplicemente i testi di riferimento (cfr. la TAB. 12.8).

TABELLA 12.6

Interrogazioni che evidenziano i soli campi semantici di appartenenza dei prestiti

AR	Translitteration	smnt_f	Gr_or	Lat_or
אַהְרַבְלָא	'iDHravElā(')	profession	U - ὑδραύλης	hydraula
אַהְרַבְלִיס, אִרְדַּבְלִיס	'iDHravElis, 'irdavElis	mus.instr.	U - ὑδραυλῖς	
אַהְרֹפִיקוֹס	'iDHrôpîqôś	qual., med.	U - ὑδροπικός	
אַהְרִיאַס	a'DHrías	geo.N	A - Ἀδρίας	
אַהְרִיָּיר, אֶהְרִיָּירָא,	āhûrEyayra('), āhûrEyayr	profession	O - ὀρριάριος	horrearius
אַהְרִיָּזָא	'ôvErîZā'	material	O - ὀδρυζον	
אַהְרִיָּקוֹנְטָא	'ôGHDHôyîqônETa(')	num.	O - γοδοήχοντα	

TABELLA 12.7

Interrogazioni che evidenziano il solo campo semantico “administration”

AR	Translitteration	smnt_f
אַנְטִיקֵיסַר	'anTîqēysar	admin.
אַנְטֵלִי	'enTELî (*)	admin.
אַנְפֹּרָא	'anpôra	admin.
אַפְסַנְיָא	'ofsanya	admin.
אַרְכִי I	'arKHî I	admin.
בּוּלִי III	bûlî III	admin.
דּוֹקְסוֹתָא	dûKHEsûTHa'	admin.
מַגִּיסְטֵר, מַגִּיסְטֵר	māGHis, maGHisTêr	admin.

Entro ciascun campo semantico inoltre, i vari prestiti sono stati ulteriormente categorizzati, pertanto entro il campo “oggetti” sono stati identificati:

- dominio d'uso;
- relativi a utensili per lavorare;
- relativi a oggetti usati nell'amministrazione.

In questo modo è stato possibile identificare la tipologia e il numero dei prestiti complessivi registrati entro il database e rintracciabili nel dizionario (cfr. la TAB. 12.9).

TABELLA 12.8

Fonte e contesto del prestito

AR	Transliteration	cntxtl	Gr_or	Lat_or
אגניטוס, אגנטוס	*'GHnyTws, *'nGHTws	[Graetz: <i>Atticus</i> , v. Monatsschr.1885 p. 17 sq.]. Sifré Deut. 351 אגניטוס Y. Snh. i, 19 ^b top אגנטוס; ib. ^e bot. אגנטוס; ib. ^d top אגניגוס Num. R. s. 4 (קונגטוס) הונגטוס Bekh. 5 a קונטרקוס. קוינטוס, אגוינטוס] seem most probable]		Quintus, Quinteus
אקסיטרין אקסיטרין	'eKHsîTêrîn, 'eGHsîTêrîn	Midr. Till. to Ps. LXXXIV. Ib. to Ps. LXXXVI, 1. Ib to Ps. XXVII. Pesik Aḥarē p. 175 ^{ab} סקוטרס; Lev. R. s. 21 סקויטרס read אקסיטרין (v. Buber. to Pesik. l. c.)	E - 'Εξήτηριον	
אגרונומוס (corr. 'אגרונו')	'aGHrônîmôs (corr. 'aGHrônô)	v. אגרונימס Y. Dem. ii, 22 ^c top א גדול שהיה the agor. was an influential man. Y. Ab. Zar. iv, 44 ^b top. Lev.R. s. 1 אגרונימון (corr.acc.). Y.B. Bath v, 15 ^a bot. אג (twice); a. fr.	A - ἀγοράνομος	agoranomos

Ne è emerso che il numero maggiore di prestiti rientra nella tipologia “oggetto” comprendente una varietà di elementi che spaziano dall’ambito amministrativo e giuridico a quello della vita quotidiana, includendo quindi anche gli utensili usati in differenti mestieri o quelli usati dagli scribi per la copiatura dei testi. Di qui termini che fanno riferimento a cibi e bevande entro i quali ritroviamo glosse come “uva”, “fico”, “piselli”, “torta”, “dolce”, “pane”, “cavolfiore” ecc.; termini che fanno riferimento a utensili impiegati nella vita quotidiana come “cucchiaino”, “coltello”, “contenitore per l’acqua”, “grembiule”, “candela”, “sedia”, “portamonete”, “ascia”, “torcia”, “lanterna” ecc.

Tutti questi prestiti vengono considerati da Jastrow come prestiti di origine sia greca, sia latina.

TABELLA 12.9

Prestiti da greco e latino rinvenuti nel *Dizionario* di Jastrow

Ambiti settoriali	Origine greca	Origine latina	Probabile origine latina anche se indicati in prima entrata come grecismi
Oggetti (usati in diversi ambiti, fogli di carta, mezzi per lavorare il terreno ecc.)	126	70	24
Mestieri (legati alla corte, all'esercito, alla vita quotidiana come commercio, all'istruzione ecc.)	100	50	19
Qualità (fisiche, intellettuali, interiori)	63	6	4
Luoghi (natural, artificiali, astratti ecc.)	60	21	15
Materie prime (impiegate nella fabbricazione di oggetti di vario genere)	24	4	
Nomi propri di persona	37	46	5
Cibo e sostanze commestibili varie di natura solida	33	16	3
Botanica	32	6	8
Nomi geografici (luoghi, elementi inerenti alla geografia, luoghi comuni)	28	16	2
Nomi e/o concetti astratti	24	4	
Diritto (tutto quello relazionato ad atti giuridici come processi, condanne ecc.)	23	6	2
Zoologia	22	7	5
Amministrazione	19	13	2
Vestiaro (gioielli, scarpe, tessuti usati come abito, armature)	18	9	4
Azione (sia verbi che sostantivi che descrivono un'azione)	17	4	
Numeri (ordinali, cardinali, duali, e termini che esprimono gruppi di tre, di quattro, di cinque ecc.)	17		
Misure (taglie e parole riguardanti strumenti usati per misurare)	16	7	5

TABELLA 12.9 (*segue*)

Ambiti settoriali	Origine greca	Origine latina	Probabile origine latina anche se indicati in prima entrata come grecismi
Bevande e liquidi vari commestibili	15	6	7
Commercio (atti, documenti, accordi)	14	3	
Monete (denaro, metalli usati come monete)	11	5	3
Minerali (compresi nomi che si riferiscono a pietre preziose, rocce, gemme varie)	11		
<i>Ethnos</i> (nomi di popoli, comunità)	11	4	
Parti del corpo	10		
Parole funzionali (prefissi, preposizioni e parole impiegate con valore funzionale)	8		
Nomi di sostanze di vario genere	7		
Medicina (malattie e infermità, stati di malessere temporanei)	7	3	4
Esercito (oggetti e termini strettamente legati all'esercito, alla sua organizzazione e ai suoi compiti)	6	15	
Cerimonie (inclusi rituali, oggetti e abiti usati durante cerimonie)	6	2	
Colori	6	1	1
Sentimenti interiori	5		
Lettere greche tradotte	5		
Tempo (tutti i termini che fanno riferimento a tale categoria)	5	3	
Religione (lessemi che rimandano a concetti religiosi)	5	1	
Interiezioni	4		
Amora (interpreti)	4	2	1

TABELLA 12.9 (*segue*)

Ambiti settoriali	Origine greca	Origine latina	Probabile origine latina anche se indicati in prima entrata come grecismi
Mitologia (personaggi mitologici nella cultura greca e/o latina)	3	4	1
Festival (rituali pubblici, ricorrenze celebrative di festività comuni)	3	3	
Termini di parentela	3		
Medicamenti o sostanze usati per guarire infermità di diverso tipo	3	2	
Strumenti musicali e lessemi legati alle arti musicali	2		
Poetica	2		
Astronomia	2		
Biologia	1	1	
Giochi	1	1	
Abitazioni (tipologie di abitazioni come case, accampamenti, tende, edifici vari)	1	1	1
Totali	820	342	116
Campi semantici incerti	63	233	3

Se ne forniscono di seguito alcuni esempi.

– Termini che fanno riferimento a cibi e bevande:

[כַּרְדִּיטִין] *kardīTīn* [(כַּרְדִּי)] (*kardû*) = m.pl.; *Gr_or* = χορδρίται, a corrupt. of כוֹנֵדְרִיטִין; *Eng_trnsl* = bread made of groats; *cntxtl* = Targ. Jer. vii, 18; xlii, 19 (h. text פִּנְיִים).

[טֹלְמָה I] *Tûlmā' I* = m., [טֹלְמָה] *TûlEmHā'*, f., constr. [טֹלְמָה] *TûlmāH* ([טֹלְמָה] *Telam*); *Lat_or* = panis aqueus ac mollis, P. Sm. 1477]; *Eng_trnsl* = cake, loaf; *cntxtl* = Targ. Job. xxxi, 17 דִּלְחִי ט' Ms. (ed. only טֹלְמִי); a.e. - Targ. Esth. iii, 2 דִּלְחִי ט' ed. Lag.; Yalk.ib. 105b דִּנְחָמָא ט' - [Y. Snb. ii, 20c bot. מִנְחָם טֹלְמָא

v. טלמין - Pl. Tûlmîn, טלמין, טלמין. Targ. I Kings xiv, 3; a.e. - Meg. 15b כטלמי דנחמא Ms. M. 2 (ed. only כטלמין) for loaves of bread. [Ar.s.v. זיר quotes, in Hebr. diction (play on Josh. xv, 24) כל המזיף טלמין כ' ed. Koh. (oth. ed. טלמון, טלמין) he who lends bread to the poor, will be raised].

– Termini che fanno riferimento a utensili impiegati nella vita quotidiana:

[קנדילא] qandilā' = m., *Lat_or* = candela; *Engl_trnsl* = candle, in gen. lamp, light.; *cntxtl* = Cant. R. to iii, 11, a. e. v. עֶשְׂשִׁיתָא Gen. R. s. 4 ק' כהדין (sub. דעששיתא) like the oil floating on the water in a lamp; Yalk. ib. 5 [קנדילא] (corr.acc.). Esth. R. to i, 3 פִּשִּׁים קנדילה a. e. Pl. (h. form) קנדילים, קנדילין, קנדילין. Ib., v. פִּקְטִים. Lam. R. to iii, 7 הוה מסדר קנדייליה (not מסדרא) prepared his Sabbath lights; Y. Maas. Sh. v, 56^a top עביר קנדילין.

[מִזַּץ] miz [מִיִּצְרָא] mîzTerā' = m., *Gr_or* = μύτρος, -ov; *Eng_trnsl* = spoon – מכרין מ' מ' (v. מְכִרִין) *mystromacherion*, an instrument having a spoon on one side and a knife on the other (cmp. Sm. Ant. s. v. Cochlear); *cntxtl* = Lev. R. s. 33, beg. (ref. to Prov. xviii, 21) ו' מ' ו' Aquila interpreted it, “a spoon-knife”, death on one side and life on the other; Yalk. ib. 661 מ' מצטאר; Yalk. Ps. 768 ומ' מצטרו (read: מצטרמו).

[אנגיסטור] 'nGHysTwr = m., *Gr_or* = ὀνυχίστηρ=ὀνυχιστήριον; *Eng_trnsl* = knife or scissors for cutting nails; *cntxtl* = Tosef. Kel. B. Mets. iii, 12 (ed. Zuck corr.acc.) Nid. 17^a גנוסטרי; M. Kat. 18^a גנוסטרא (Ms. M. גנוסטרי, v. Ar. s. v. גנוסטר).

La terminologia greca è maggiormente impiegata in ambito amministrativo-giuridico⁸. Il secondo ambito di interferenza riguarda i mestieri, voce entro la quale abbiamo incluso sia quelli riguardanti esercito e cariche pubbliche, sia quelli di carattere artigianale, come “carpentieri”, “fabbri”, “magazzinieri”.

– Termini rintracciabili in ambito amministrativo-giuridico e mestieri inerenti a cariche pubbliche, all'esercito, ma anche a carpentieri, fabbri e magazzinieri:

8. In Mancini (2008, p. 291) è chiaramente segnalato come il greco era la lingua veicolare dell'amministrazione civile e militare romana, in greco erano infatti tradotti i documenti ufficiali originariamente redatti in latino, ma allo stesso tempo l'autore sottolinea (ivi, p. 294) come l'esame dei prestiti metta in luce la funzione veicolare del greco in Palestina usato dai militari (e i civili) romani per comunicare con la popolazione locale (ivi, p. 290).

[אֶסְרֵי־יִשְׂרָאֵל, 'אי] 'ī, 'israDHEyôT = m. (cmp. Stradiot, D. C.); *Gr_or* = στρατιώτης; *Eng_trnsl* = Roman officer; *cntxtl* = Koh. R. to XI, I. v. סְרָדִי־יִשְׂרָאֵל.

[אֶהוּרֵי־רָא] āhûryāyrā(ʾ), [אֶהוּרֵי־רָא] āhûryāyr = m., *Lat_or.* = horrearius; *Gr_or* = ὀρράριος; *Eng_trnsl* = store-keeper, steward; *cntxtl* = [Comment: fr. אֶהוּרָא, v. אֶהוּרֵי equerry] Meg. 12^b [דַּבָּא בִּר אֶהוּרֵי־רָא] thou, son of my father's steward. B. mets 85^a (Ms. M. אֶהוּרֵי־רָא); Sabb. 113^b אֶהוּרֵי־רָא (V. Rabb. D.S. a. I. Note 4) 'רַבִּי's house steward (manager).

[אִידֵיתִיקְרִימָא] 'yDHthyqym' (*) = m.pl.; *Gr_or* = οἰνοκάπηλοι, Y. Dem. v, 24^d, a corruption; prob. אִינוֹקֶפֶלֶיָא; *Eng_trnsl* = keepers of wine-shops, opp. שְׂפִיָא; q.v.

Seguono lessemi che si riferiscono a qualità sia fisiche sia mentali; quindi nomi di luogo (indice dell'espansione territoriale greco-romana), "materie prime", "nomi propri" e in modo interessante nomi di "cibi" e "bevande", provenienti soprattutto dal latino.

– Prestiti che si riferiscono a qualità sia fisiche sia mentali; nomi di luogo; materie prime; nomi propri:

[מֶטַקְסָא] mETaKHsā' (מִיטָא mīta, מֶטַק mETaq, סָא sā) = m., *Gr_or* = μέταξα; *Eng_trnsl* = silk; *cntxtl* = Y. Kil. ix, 32^a top השִׁירֵינָא *shirayin* (Mish. ib. ix, 2) is silk. Sabb. 20^b, v. פֶּלֶךְ Y. B. Mets. iv, 9^e bot. יָחַב דִּינָרִין לִמֵּי gave an earnest money on silk. Lev. R. s. 34 information was brought against them מִלִּבְחֵדִין... וכִּי הָיָה בָּהֶם סֵילְכִים (v. Sm. Ant. s. v. Sericum). B. Kam. 117^b הָיָה דָּא הוּי אִמַּר one informed (the royal officers) of the silk goods of R. A.; a. fr. - Pl. דִּמְאָנָא יָחַיִּב Gen. R. s. 40 (בּוּזָא h.text). - Gen. R. s. 40 אֲנָא יָחַיִּב I am willing to pay the duty on silk goods. Y. B. Kam., vi, end, 5^e מִלֵּי הָיָה בָּהֶם סֵילְכִים (the bag) contained silk goods. Gen. R. s. 77, v. מִחֵילָא; Cant. R. to iii, 6; a. fr.

[אַתְנָסִיָּא] 'atānāsāy'āh, [אַתְנָסִיָּא] 'atnasyay, [אַתְנָסִיָּא] 'ātā'nasyā = f., *Gr_or* = ἀθανασία; *Eng_trnsl* = immortality; *cntxtl* = Cant. R. to i, 3 (referr. to עֲלִימִית, Ps. XLVIII, 15) וְכִי אֵין מָוֶת Aquila translates it *athanasia* (אֵלִימִית), a world which there is no death; Y. Meg. ii, 73^b אֵתָא נִסְיָא (combine into one w.); Y. M. Kat. iii, 83^b bot. Ar. (ed. אֵתָא corr.acc.); Lev. R. s. 11, end (ed. incorr. transp.).

[הִידוֹר] hīDHôr = m., *Gr_or* = ὕδωρ; *Eng_trnsl* = water; *cntxtl* = Succ. 35^a אֵלָא הָא הִידוֹר Ms. M. 2 (ed. אִידוֹר, Ar. הִידוֹר) read not hadar (Lev. xxiii, 40) but hydor, for in Greek water is called h.; Yalk. Lev. 651.

[אַיְרִינֹן] 'ayyirînôn = m.; *Gr_or* = εἰπίεον, εἰπιούον, neut; *Eng_trnsl* = woolen; *cntxtl* = Esth R. to 1, 6 (ref. to Aquila's translation).

[אַיִסְקוֹרְטָא] 'isqôrTya' = f.; *Lat_or* = scortea; *Engl_trnsl* = leather-coat; *cntxtl* = Ned. 55^b v. סְקוֹרְטָא.

In misura minore ricorrono prestiti che fanno riferimento a “mitologia”, “festival”, “religione”, “termini di parentela”, “giochi” ecc.

– Prestiti che fanno riferimento festività e religione:

[גִּינִיִּסְיָא] gînisyā, [גִּינִיִּסִין] gînisîn ([גִּינִי] gînu, [גִּנִּי] gEnû) = m.pl.; *Gr_or* = γενέσια, τά; *Eng_trnsl* = birthday festival, anniversary of death; in gen. Commemorative festival; *cntxtl* = Targ. Esth. III, 8 Targ. Y. Gen. XL, 20 גִּנִּיִּסְיָא (v. גִּנִּיִּסְיָא a. גִּנִּיִּסְיָא). - Ab. Zar. I, 3 (8^a) של מלכים יום ג' של royal anniversaries, expl. Y. ib. 39^c birthday festival (with ref. to Gen. XL, 20, v. supra); Bab. ib. 10^a (after discussion) יום שמעמידין בו המלך installation of a king (Roman emperor). Y. R. Hash. III, 59^a top; Yalk. Hab. 564. Ex. R. s. 15, ג' (יום) an anniversary (commemorative of his delivery); a.e. - 2) (=γενέθλια) descent, nobility of birth. Pesik. Naḥāmu p. 126^{ab}; Yalk. Gen. 162 שלי ג' (Gen. R. s. 100 הוגנוסים תודעתה corr.acc.) ye have made known my noble descent. Pesik. Haḥod. p. 53^a (בה טובים ג' גינסין בת Pesik. R. s. 15 גינסין read גיניסין Yalk. Ex. 190 only גיניסין) a woman of noble birth. Cant. R. to I, 2; a. fr. [Sot. 36^b וְאֵין מַלְכוּת וְאֵין אֵין Ar. (ed. גִּנִּיִּסְיָא) I recognize in him royal nobility].

[זִיבּוּל] Zibbûl, [זִיבּוּל] Zibbûl = m.; *Lat_or* = idolatrous; *Eng_trnsl* = sacrificing and merriment; *cntxtl* = Pesik. R. s. 6 [לִּי זִיבּוּל לִּי זִיבּוּל] it was the festival of Nilus, and all went out for the entertainment in honor of N.; v. זִיבּוּל 3.

Anche scienze come la botanica, la zoologia e l'astrologia sono interessate dal prestito, così come l'ambito del vestiario con particolare riferimento ad abiti tipici dell'entourage romano.

– Prestiti che fanno riferimento a botanica e zoologia:

[אַוְרַנְוֹס] 'awrannôs*, [אַוְרַנְוֹס] 'avranôs ([אַוְרַנְסֵ] 'awrannsê, [אַוְרַ] avra = m.pl.; *Gr_or* = ῥάμνος; *Lat_or* = rhamnus; *Eng_trnsl* = a kind of prickly shrubs, used for medical purposes and carried in lengthy bundles (v. D. C. Gr. s. v., a. Sm. Ant. s. v.); *cntxtl* = Sabb. 91^b אר' (Ms. M. אב'; Ar. ארנסי) [As to, ור for aspirate r, v. Lidd a. Scott, Gr. Lex, 7th ed. s.lit. P.].

[אַיִיָּה] 'iGHî'îāh = f.; *Gr_or* = αἰγία sub. δορά; *Engl_trnsl* = goat-skin; *cntxtl* = Gen. R. s. 20, end.

Bibliografia

- DALMAN H. G. (1938), *Aramäisch-Neuhebräisches Handwörterbuch zu Targum, Talmud und Midrasch. Mit Lexikon der Abbreviaturen von G. H. Händler und einem Verzeichnis der Mischna-Abschnitte*, Olms, Hildesheim-Zürich-New York (ed. or. 1901; ed. consultata Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1987).
- JASTROW M. A. (1903), *A Dictionary of the Targumim, the Talmud Babli and Yerushalmi, and the Midrashic Literature, with an Index of Scriptural Quotations*, Putnam, New York [ed. consultata The Judaica, New York 1992].
- KRAUSS S. (1898-1900), *Griechische und lateinische Lehnwörter im Talmud, Midrasch und Targum*, 2 voll. [vol. I, 1898, vol. II, 1900], S. Calvary, Berlin.
- MAGNANINI P., NAVA P. P. (2008), *Grammatica di aramaico biblico*, Studio Domenicano, Bologna.
- MANCINI M. (2008), *Appunti sulla circolazione del latino nella Palestina del I secolo d.C.*, in R. Lazzeroni, E. Banfi, G. Bernini, M. Chini, G. Marotta (a cura di), *Diachronica et Synchronica. Studi in onore di Anna Giacalone Ramat*, ETS, Pisa.